

Calcio

Nell'oasi di Sirmione si prepara l'incontro con i cecoslovacchi

Bearzot: «L'azzurro disintossica»

Intanto il ct pensa alle staffette e propone 4 cambi

«Ricordate la guerra Gentile-Conti? In nazionale si riabbracciarono - Amari commenti sul «Processo del lunedì» - Fanna nella ripresa

Dal nostro inviato SIRMIONE - «Chi si immagina questo tempo? Sono i cecoslovacchi che portano l'acqua bollita...»

starsi lontano dai mostri che popolano il calcio nostrano. Io cerco di trasformare questi ritiri in tranquilli oasi, dice il ct, ma si ha l'impressione che le sue battaglie da cavaliere solitario siano sempre più illusorie.

Quando la conferenza stampa inizia ufficialmente, non ci sarà risposta per la domanda sul «calcio impazzito». Bearzot si preoccupa soprattutto di puntellare la palizzata attorno al suo mondo azzurro.



MASSARO scherza con ROSSI

tario, si rende conto che è sempre più arduo creare l'oasi; tutti vanno in cerca di pareri sui rigori dati domenica scorsa e, per quanto riguarda la gara di sabato a Verona, pare soprattutto importante capire se arrecherà danno al duello tra Roma e Juventus.

«È un'amichevole, si potrà tener conto di certe esigenze. Comunque partiremo con una formazione che rispetti il modulo base. Voglio provare tutti e quattro i giocatori (nel prossimo tempo Conti, Rossi e Altobelli, nella ripresa Fanna); per il centrocampo ancora non so, vedremo. Certo che mancano Barresi e Soluzione logica è Tardelli che sa tenere il campo in un certo modo. Il libero? Fatemi pensare, lasciatemi qualche giorno. Non nego che per il mio lavoro questa e la gara con la Germania saranno molto importanti, soprattutto per capire la maturità dei giocatori, per misurare la loro capacità nell'affrontare le tensioni della vigilia».

Gianni Piva

Retour match dei «quarti» di Coppa Europa Espoirs

Oggi l'Albania, poi ... le semifinali con l'Inghilterra?

BRISCELA - Ancora un piccolissimo passo e per la Under 21 azzurra si spalancheranno le porte delle semifinali della Coppa Europa.

- Così in campo: ore 15.30 Rampulla, Gallia, Bonatti, Icardi, Pin, Renica, Mauro, Battistini, Mancini, Vignola, Monelli, Durimi, Litri (Ndreu), Hodja, Ocelli, Jera, Canaj, Vila, Josa, Demollari (Kushta), Topciu, Balgijini

tante. Praticamente, dopo quei novanta minuti l'ingresso nelle semifinali è diventata quasi una certezza. Anche se il calcio è vario ed imprevedibile, difficilmente gli azzurri si lasceranno scappare questa grossa opportunità.

sultati più clamorosi li ha proprio ottenuti lontano da casa. Proprio per questo motivo Vicini in questi giorni va ripetendo ai suoi ragazzi di non farsi illusioni e di prepararsi con il massimo impegno, perché a «Monpiano» oggi pomeriggio troveranno undici avversari decisi a giocarsi fino in fondo le loro carte.

La legge e lo sport

Tesoreria unica: accolte le nostre proposte per lo sport

«Avevamo dunque ragione. Quando, durante la discussione, in Senato, del nostro disegno di legge sulla Tesoreria unica presentammo gli emendamenti relativi al CONI e alle Federazioni, governo e maggioranza ci risposero che avevano un'idea, che non era, al momento, possibile una soluzione e che, se mai, si sarebbe potuta rivedere la materia con successivi decreti del Presidente del Consiglio per la modifica della Tabella B».

«A Palazzo Madama le nostre argomentazioni non furono brecce nel muro di ostilità di maggioranza e governo, anzi ci fu qualche senatore che addirittura azzardò strane teorie, secondo le quali lo sport non avrebbe dovuto vivere utilizzando gli interessi dei propri fondi. Si fece un po' di «bla-bla» sul rigore, la trasparenza, ecc. ecc., dimenticando che lo Stato «da sempre» non versa una lira per lo sport italiano, che non solo si autofinanzia, ma fa affluire alle patrie casse centinaia di miliardi all'anno».

Un pretesto il «messaggio» ai tifosi e non una precisa volontà di lasciare la Roma

Viola ha lanciato segnali ai «vertici» affinché il campionato finisca «pulito»

ROMA - Le due società della capitale stanno lottando per due obiettivi completamente diversi: la Roma per lo scudetto, la Lazio per la salvezza. È ovvio che a questo punto del campionato l'attenzione si armi di cento occhi. Ebbene, il presidente della Roma, Ing. Dino Viola, ha richiamato l'attenzione di De Biasi in merito a supposti contatti che alcune società hanno cercato di avere con alcuni giocatori della Roma.

ha lanciato una specie di messaggio ai tifosi, nel quale in pratica si affaccia l'ipotesi che a fine stagione possa lasciare il timone della Roma in mano ad altri. Noi avevamo già parlato di una tale evenienza proprio alla vigilia dell'incontro con l'Inter. In pratica sostenevamo che se Liedholm decidesse di cambiare squadra o di lasciare definitivamente il calcio, anche Viola lo avrebbe seguito, magari affidando la Roma ad uno dei figli. Il «messaggio» ai tifosi, dove tra l'altro si dice: «Io sono stato uno di voi e fra non molto ritornerò fra voi, ho fatto nascere illusioni di ogni sorta, compresa quella - appunto - di un suo abbandono a fine stagione».

ne del reclamo per i «fatti» accaduti a Palermo, non è un ripensamento, bensì una scelta strategica. In pratica, sostengono i dirigenti biancazzurri, avremmo sbagliato a presentare subito una riserva scritta all'arbitro: la cosa si sarebbe risaputa e il clima sarebbe diventato ancor più arrovantato. «Il regolamento - ci ha detto l'ing. Felice Pulitani - ci dava 24 ore di tempo prima di prendere una decisione, e così ci siamo comportati». Comunque dopo gli incidenti i giocatori hanno confidato di non essersi trovati nelle condizioni di completa tranquillità. Ma a prendere la decisione definitiva sarà il giudice sportivo in base anche al referto stilato dal sig. Pairetto. Se per l'arbitro la partita è terminata regolarmente, egli avrà però annotato quanto accaduto. Cioè la partita ai fini del Totocalcio è valida, la decisione di assegnare o meno la vittoria a tavolino alla Lazio (2-0) spetterà a Barbè.

Quanto alla Lazio, la presentazione del reclamo per i «fatti» accaduti a Palermo, non è un ripensamento, bensì una scelta strategica. In pratica, sostengono i dirigenti biancazzurri, avremmo sbagliato a presentare subito una riserva scritta all'arbitro: la cosa si sarebbe risaputa e il clima sarebbe diventato ancor più arrovantato.

Il presidente rossoneri Farina non perde il vizio

Ramaccioni in Germania a caccia di una punta per il nuovo Milan

MILANO - Dopo la contestazione Farina torna all'attacco. Due giorni di solitarie meditazioni a Verona lo hanno ritemperato e forse, se è possibile, gli hanno anche rischiarato le idee. Una cosa è certa: per il momento non vuole passare la mano. La sua intenzione sarebbe quella di cedere il 30% delle azioni di sua proprietà mante-

nendo quindi il solido controllo del Milan. Facendo così spera di assicurarsi denaro fresco per la prossima campagna acquisti ininterrotta che si vuole realizzare in un clima di tranquillità e di fiducia con la notizia dell'acquisto di un grosso calibro, naturalmente straniero. Il giocatore è frusto e i tifosi sono sempre più impazienti e soprattutto stanchi di inutili

viaggi. Per stamattina, intanto, Farina ha convocato il vertice del Milan per decidere il da farsi e, si spera, per prendere decisioni concrete. Nel frattempo per non perdere però il vizio, qualcuno, quanto quattro partite: questa volta è toccato al direttore sportivo Ramaccioni, che ha preso ieri sera il volo per la Germania.

bra che soffra di incompatibilità di carattere con i suoi compagni. Oltre che dei raid di Ramaccioni, il vertice del Milan dovrebbe anche discutere della sentenza di squalifica che la Federazione calcistica belga ha inflitto a Gerets, protagonista dello scandalo delle partite comprate dallo Standard di Liegi. La squalifica, che ha provocato costernazione nella squadra, è di tre anni ma vale solo in patria e quindi Gerets, oltre a sperare nella sentenza d'appello, avrebbe sin d'ora la possibilità di continuare a giocare all'estero. Nella stessa situazione si trova anche Janssen capitano del Waterschei.

Domani gioca la prima partita

Giordano: «Con la Fiorentina voglio esserci anche io»

Se la gamba non gli procurerà fastidi tornerà in campo il quindici aprile



ROMA - Le accuse, le illusioni di Romeo Anconetani sulle presunte partite truccate non hanno scosso e suscitato preoccupazioni in casa laziale. Solo qualche sorriso ironico e nessun commento ufficiale.

Può essere pericoloso. Può spingerla a recuperare troppo in fretta, prima del necessario. «Certo se dovessi dar retta all'istinto. Ma so bene che non posso correre questo rischio, altrimenti i sacrifici fatti sin qui finirebbero con l'essere vani».

Nella foto in alto: GIORDANO

Anche Liedholm domenica a Italia-Svezia di calcio femminile

ROMA - La partita Italia-Svezia valevole per le semifinali del primo campionato europeo UEFA di calcio femminile, che si disputerà domenica prossima allo stadio Flaminio di Roma, con inizio alle 15.30, sarà inserita in «tutto il calcio minuto per minuto». È la prima volta che una partita di calcio femminile entra a far parte del cast della popolare trasmissione radiofonica. Oggi intanto le azzurre giocheranno l'ultima partita di allenamento: affronteranno una formazione mista delle rappresentative Marche-Abruzzo. L'incontro si svolgerà alle 15.30 a Tortoreto (Teramo). Questa la formazione che scenderà in campo nei primi 45 minuti e che quasi sicuramente affronterà la Svezia domenica: Russo, Furlotti, Marsilotti, Mariotti, Bonato, Ferraguzzi, Bontacchio, Morace, Vignotto, Mecci, Carta. La partita del Flaminio avrà uno spettatore d'eccezione: Nils Liedholm. Accudendo la sua presenza allo stadio l'allenatore della Roma - che non ha mai assistito ad una partita di calcio femminile - ha dichiarato: «Finora non mi era mai capitata la possibilità di vedere una partita di calcio femminile per i miei impegni spesso concomitanti, ma questa partita tra l'Italia e la Svezia non voglio proprio perderla».

«È uno sport molto interessante - ha risposto Liedholm - come d'altra parte, tutti i settori femminili delle attività agonistiche, dalla pallacanestro alla pallanuoto, dal nuoto all'atletica. E in che cosa differisce il calcio maschile da quello femminile? «Io penso che il calcio praticato dalle donne debba essere tecnico, nel senso che per la loro conformazione le ragazze sono meno forti atleticamente e quindi debbono curare molto la tecnica».

Brevi

È morto il centauro olandese Middelburg

GRONINGA - È deceduto nell'atto del motociclismo olandese Jack Middelburg, caduto in curva sul cruento di Tolbert. Durante la gara delle 500 del campionato nazionale, Middelburg aveva 31 anni. Aveva riportato gravi lesioni all'anca.

Giro dei Paesi Baschi

MUHQUIA - Sean Kelly si è aggiudicato con la prima tappa del Giro dei Paesi Baschi. Al secondo posto s'è piazzato lo spagnolo Lajoux.

Basagni in testa nel trofeo «Benito Juarez»

CITTÀ DEL MESSICO - Servano Basagni guida la graduatoria insieme al francese Corriga con 74 punti su 74, dopo la prima giornata del trofeo «Benito Juarez» di tiro al pettino, specialità fossa olimpica. Nella gara a squadre l'Italia è seconda dietro gli Stati Uniti con 212 punti su 225.

«Europea» seconda di ginnastica

ROMA - In occasione dei quarti campionati europei di ginnastica artistica juniores maschili e femminili, in programma dal 27 aprile a Rimini con la partecipazione di atleti di 26 nazioni per un totale di 65 ginnasti e 70 ginnaste, verranno anche sorteggiati i turni di lavoro delle gare di ginnastica dei Giochi olimpici di Los Angeles.

Basket: gli arbitri di domenica

ROMA - Questi gli arbitri di domenica: Simmenthal-Peroni, Belloni e Zeppilli; Berloni-Latini, Grattini e Maggiora; Be Tronzo-Fabai, Cognigni e Fappone; Star-Bonina-Palorretto e Giordano; S. Benedetto-Granato, Paganoni e Casamassima; Morley-Jolly-Giovanardi; Martini e Bianchi; Indesti-Scavolini; Duranti e Vitolo; Banco-Roma-Sinac; Garbotti e Marchis.